

San Donato e San Giuliano

SAN GIULIANO ■ IL DRAMMA SI È CONSUMATO MARTEDÌ: L'UOMO HA FERITO LA MOGLIE AL COLLO E ALL'ADDOME DAVANTI A UNA DELLE FIGLIE

Accoltellata dal marito, resta gravissima

La 31enne vittima di una folle gelosia è ricoverata all'Humanitas

SAN GIULIANO Rimangono molto gravi le condizioni della trentunenne Vincenza R., accoltellata dal marito nella giornata di martedì, di fronte alla figlia di soli 4 anni. Dopo il lungo e delicato intervento a cui è stata sottoposta d'urgenza all'ospedale Humanitas di Milano, nel quale è arrivata in eliosoccorso gravemente ferita, ieri pomeriggio la donna era ancora in prognosi riservata. Mentre il marito, Mauro Mastropasqua, in stato di arresto con l'accusa di tentato omicidio, ha trascorso la notte presso la casa circondariale di Lodi. Martedì, dopo il tremendo gesto, è stato lui attorno alle 14 ad avvertire le forze dell'ordine, che a loro volta hanno allertato i sanitari del 118. La bambina, che ha assistito alla terribile scena di violenza domestica, si trova ora in un luogo protetto, insieme alle sorelle di 7 e 10 anni, che sono seguite da personale esperto.

La causa dell'ennesima lite, è stato accertato, è legata alla gelosia che assillava il ventinovenne Mastropasqua, il quale era in cura presso il servizio psichiatrico dell'ospedale di Melegnano per disturbi psichici. La coppia, proveniente dalla Puglia, si era trasferita nell'appartamento di via De Nicola al civico 5 da pochi mesi. Dagli accertamenti degli inquirenti sarebbe emerso che in Puglia la famiglia Mastropasqua era seguita dagli assistenti sociali e viveva in una casa popolare assegnata dal comune. Lui pare che facesse il pescatore, fino a quando ha deciso di voltare pagina, e di rinunciare nel Sudmilano.

Non sono ancora chiari i motivi che li hanno portati a San Giuliano, dove la donna aveva trovato un impiego di commessa, mentre lui risultava nullafacente. Sul territorio vivono i parenti di Vincenza, l'ultimo ad essere arrivato è il padre, cioè il nonno delle bambine, che è qui da solo un mese. Sulla storia della famiglia sono comunque ancora in corso le indagini, con l'obiettivo di fare piena luce sulla coppia, che è arrivata a San Giuliano con tanti problemi, e che si muoveva in una quotidianità caratterizzata, forse, anche da difficoltà economiche. L'unico stipendio infatti era quello che portava a casa Vincenza R., con il suo impiego di commessa nei centri commerciali.

Il capofamiglia senza lavoro, la crisi coniugale accertata dal fatto che la coppia era in via di separazione, la violenza di Mastropasqua, che in passato aveva già alzato le mani sulla moglie, rappresentano del resto evidenti segnali che descrivono i contorni di un clima di alta tensione. E infatti la moglie, a fine marzo, aveva denunciato il marito per maltrattamenti. A distanza di neppure un mese, il marito le ha inferito tre coltellate, colpendola al collo, alla schiena e all'addome. Ora Vincenza R. si trova in osservazione: l'equipe medica dell'Humanitas tiene sotto controllo il suo stato di salute, in attesa di segnali di ripresa.

Giulia Cerboni



L'ingresso dell'appartamento di San Giuliano in cui si è consumato il dramma

SAN GIULIANO

Nelle stesse ore scatta un altro allarme: un operaio bloccato per maltrattamenti

■ Il giorno del tentato omicidio in via De Nicola, martedì, a San Giuliano si è verificato un secondo episodio di violenza in famiglia, ancora nei confronti di una donna. È successo in via Colombo, anche se in quel caso i carabinieri della tenenza sono intervenuti prima che la situazione potesse degenerare in tragedia. In manette è finito quindi un operaio di 42 anni, M.S. le iniziali, originario di San Giuliano e con alcuni precedenti penali: per lui l'accusa è di maltrattamenti in famiglia. L'uomo ha malmenato infatti la moglie, facendola finire al pronto soccorso. Le sue condizioni comunque non erano gravi: medicata dal personale del policlinico di San Donato, è stata dimessa con una prognosi di cinque giorni. Si tratta di una 37enne, B.C. le iniziali, casalinga. I due sono sposati da anni e non è chiaro se in passato, fra di loro, ci siano stati altri episodi di violenza. È stata proprio la donna, intorno alle 22.30 di martedì, a chiamare i carabinieri al numero di emergenza "112", segnalando l'ira del marito che si era scagliato contro di lei, per cause ancora da accertare. Quando i militari sono entrati nella casa, in una palazzina di via Colombo, hanno arrestato l'uomo in flagranza di reato. È stato quindi ammanettato e portato prima nella locale caserma per gli accertamenti, poi nella casa circondariale di Lodi.

Dopo la paura le bambine prese in carico dagli assistenti

SAN GIULIANO La notizia della terribile violenza familiare che si è consumata in casa Mastropasqua è approdata martedì sera in consiglio comunale. Il sindaco di San Giuliano Marco Toni, in occasione della seduta, ha infatti comunicato l'episodio accaduto poche ore prima nell'appartamento di via De Nicola 5, il caseggiato che dista solo poche centinaia di metri dal palazzo municipale. È emerso che il comune è intervenuto immediatamente per tutelare la bambina che, dopo aver visto l'orribile scena del padre che accoltellava la madre, è stata presa per mano dalle assistenti sociali, le quali hanno continuato nelle ore successive ad occuparsi di lei e delle sue sorelle, che al momento del fatto erano a scuola.



Il sindaco Toni

È emerso che, dopo l'accaduto, è arrivato il padre di Vincenza R., il quale mentre lei si trovava sull'eliosoccorso, sarebbe entrato nell'appartamento dicendo che avrebbe preferito che queste vicende fossero risolte nell'ambito della famiglia, senza clamore. Frasi dette dopo momenti convulsi, nei quali in casa sono arrivati i soccorsi, mentre i carabinieri uscivano con il genero ammanettato e gli assistenti sociali hanno portato via la bambina, per tutelarla.

Si è aggiunto così un nuovo elemento nella ricostruzione della vicenda. La famiglia di lei sapeva che Mastropasqua era violento, ma all'improvviso ha visto la storia uscire dalle mura domestiche, per un tentato omicidio, e non c'è stato più spazio per i segreti. Da quel momento, al fine di tutelare le minori e di fare piena chiarezza sull'accaduto, sono scattate le indagini, per scavare nella vita della coppia, arrivata da poco a San Giuliano.

I vicini li conoscevano appena, i due coniugi non avevano ancora aggiornato con il loro cognome la targhetta sul citofono, l'apparenza in qualche modo fino a martedì era stata salvata. Anche se tra le mura domestiche in questi mesi ha vissuto una donna che aveva paura, che aveva già denunciato i maltrattamenti del marito, che voleva andarsene. L'impegno del comune, ora, è concentrato sulle tre sorelline, fino a quando il Tribunale non assumerà una decisione in merito all'affidamento.

G.C.

LA STORICA COOPERATIVA, CHE DA ANNI COSTRUISCE CASE NEL SUDMILANO, FINISCE IN LIQUIDAZIONE

«Garibaldina, i soci saranno tutelati»

La promessa del sindaco di San Giuliano a fronte della crisi

SAN GIULIANO «Prima di tutto saranno tutelati i soci della cooperativa». Così il sindaco di San Giuliano Marco Toni ha risposto all'interrogazione sulla crisi della Cooperativa Garibaldina, presentata dal capogruppo di Forza Italia Domenico Piraina martedì in consiglio comunale. Toni ha annunciato che il Ministero delle attività produttive ha proceduto alla nomina di tre commissari liquidatori. A fronte della richiesta avanzata da Legacoop, intervenuta a seguito del dissesto economico della cooperativa edificatrice di San Giuliano, è così iniziata la complessa procedura di liquidazione coatta.

Il sindaco ha confermato che i primi passi saranno indirizzati a tutelare gli assegnatari degli alloggi. In particolare, in base alle previsioni, verranno completati i cantieri di Casaleto Lodigiano e sarà data la possibilità di stipulare il rogito ai residenti di Carpianello. In ogni caso ai diretti interessati è già stata trasmessa la documentazione, con gli aggiornamenti della vicenda. Nei mesi scorsi la notizia dei "conti in rosso" della Garibaldina aveva creato un clima di grande preoccupazione tra coloro che avevano già sostenuto ingenti spese, in attesa di poter entrare nella nuova casa che proprio la Garibaldina stava



Striscione di protesta delle vittime della coop, che aspettano la loro casa

costruendo. Tanto che, con l'obiettivo di tenere alta l'attenzione, avevano attivato anche un sito Internet (www.vittimedella-garibaldina.org) corredato da un blog finalizzato a creare una rete tra coloro che sono stati coinvolti da questa bufera.

Durante il consiglio comunale, il consigliere Piraina, oltre all'interesse verso le famiglie in attesa della casa, ha chiesto se la Garibaldina avesse pendenze con il comune. E, sotto questo profilo,

è risultato che pendenze non ve ne sono. Pertanto adesso si può aprire un nuovo scenario: l'obiettivo prioritario infatti è dare un riscontro positivo alle famiglie che attendono dalla Garibaldina la propria casa. Proprio con questo obiettivo, del resto, è stata attivata la procedura per la liquidazione coatta, che a differenza del fallimento, prevede particolare attenzione ai risvolti sociali delle crisi.

Giù. Cer.

DOMENICA

Toma il brocantage: San Donato ospita il classico mercatino

■ Domenica i sandonatesi potranno nuovamente muoversi tra le variopinte bancarelle dell'ormai tradizionale mercatino mensile di brocantage, che si terrà come consuetudine dalle 9 alle 19 presso il parcheggio del V Palazzo uffici Eni. Un appuntamento che ormai da alcuni anni richiama a San Donato il pubblico delle grandi occasioni. I cittadini hanno infatti dimostrato di accogliere con favore l'opportunità di trascorrere qualche ora all'aperto, tra monili, oggetti di antiquariato, opere artigianali. Il mercatino di brocantage di San Donato rappresenta infatti una bella tradizione, che è stata mantenuta nel tempo proprio per la presenza di pubblico, che accoglie con favore l'iniziativa.

Il computer del futuro a San Donato: lo svela il braccio destro di Bill Gates

SAN DONATO Le grandi sfide del futuro, in tema di tecnologie, hanno avuto un ruolo di primo piano nell'incontro che ha visto la presenza sul territorio di San Donato di Steve Ballmer, uno dei più carismatici leader all'interno di Microsoft, definito dagli esperti il braccio destro di Bill Gates. L'occasione si è presentata con l'evento "The Next Web Now" organizzato dal colosso americano Microsoft.

Dall'incontro è emerso che le prospettive sono alte. E punteranno tutte sulla convergenza di più strumenti, con una rivoluzione che coinvolgerà computer, telefoni e altri dispositivi tecnologici. Tutto viaggerà naturalmente sulla rete. Proprio in questi giorni è stato lanciato "Live Mesh", che consentirà di sincronizzare informazioni personali attraverso computer e altri dispositivi. Per il momento, il sistema deve essere ancora testato tra gli utenti-prova, ma è certo che la tecnologia punta a correre sempre più veloce, e che le nuove frontiere a breve potranno esse-



Il re dei computer Bill Gates: in città il suo braccio destro

re alla portata di tutti. Basta pensare all'idea di scattare una foto, magari con il telefono cellulare per poi, attraverso la rete, dopo pochi minuti, vederla sulla cornice digitale di casa.

Potenzialità, con cui il pubblico acquisirà rapidamente dimestichezza, mentre "la macchina" continuerà a lavorare per andare avanti verso nuove scommesse

Ma c'è di più, perché anche chi ama divertirsi davanti allo schermo avrà a disposizione una serie di novità tutte da scoprire. Immagini, informazioni, divertimento e dati viaggeranno sempre più veloci, attraverso sistemi all'avanguardia, così come illustrato tecnicamente dall'esperto Steve Ballmer nell'evento ospitato a San Donato.

LUTTO

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ROBERTO VALCARENCHI

di anni 74

Ne danno il triste annuncio la moglie Mariuccia, la sorella Erminia con Renato e Simone, i cognati Aldo con Teresa, i nipoti Daniela con Salvatore ed il piccolo Alessandro ed Emanuele, i parenti tutti e gli Alpini della sezione di Lodi.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì 24 aprile, alle ore 15.30 partendo dall'abitazione in Tavazzano via Guido Rossa 41, per la chiesa parrocchiale indi al cimitero di Villavesco.

Servizio pullman chiesa, cimitero e ritorno.

Un particolare ringraziamento agli amici Ilio, Fanny, Vittorina, Bruno e Piero per la vicinanza e le amorevoli cure prestate.

Tavazzano con Villavesco, 24

aprile 2008

Onoranze Funebri VISMARA

di Giuseppe e Giancarlo Vismara

Lodi - Tel. 0371/421806

I NECROLOGI
si ricevono
presso
i nostri uffici
in Lodi
Via Cavour 31
Tel. 0371/544300
Fax 0371/544348
da lunedì
a venerdì
ore 8,30/12,30
14,30/17,30
sabato
ore 9,00/11,30

ONORANZE
FUNEBRI
S. MICHELE

GRUPPO PIROVANO
V.le AGNELLI, 54 LODI

Tel. 0371.429229
Cell. 339.2538702

PER QUALSIASI INFORMAZIONE
O PREVENTIVO INTERPELLATE
IL NOSTRO DIPENDENTE
ANGELO VISMARA

CONVENZIONATI CON
IL COMUNE DI LODI

FUNERALI DI OGNI
CATEGORIA

SERVIZIO NOTTURNO
DIURNO E FESTIVO
24 ORE SU 24